

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1284 del 27/07/2026

Seduta Num. 33

Questo lunedì 27 **del mese di** Luglio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1331 del 14/07/2026

Struttura proponente: SETTORE ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.2.2 - BANDO PER IL SUPPORTO
ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanna Claudia Rosa Romano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021- 2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, come modificata dalla direttiva 2413/2023/UE del 18 ottobre 2023 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che attua quanto previsto dalla sopra richiamata direttiva;

- il decreto legislativo del 9 gennaio 2026, n. 5 di recepimento della direttiva 2413/2023/UE e modifica del D. Lgs. 199/2021;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals: 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

- il "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.111 del 1° marzo 2017, con il quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale e il relativo Piano di Attuazione;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che al punto 6.2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" indica le direttrici per accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;

Rilevato che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 è ricompreso il seguente: *"un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"*;

- in conformità del suddetto obiettivo strategico il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, all'interno della Priorità 2 *"Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza"*, l'Obiettivo specifico 2.2 *"Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da"*

fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";

- nell'obiettivo specifico 2.2 è contenuta l'azione 2.2.2 *"Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese"*;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 e successivamente aggiornati, e in particolare quelli relativi all'Azione 2.2.2 sopra riportata;

Ritenuto opportuno:

- approvare il *"Bando per il supporto all'utilizzo di fonti rinnovabili nelle imprese"*, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito della Priorità 2, Azione 2.2.2 che prevede di finanziare il sistema imprenditoriale per la realizzazione di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

- demandare al Responsabile del Settore Energia e Transizione Ecologica delle Imprese della Direzione Sviluppo Economico, Turismo e Cultura il compito di provvedere:

➤ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ all'adozione, a conclusione del processo di valutazione delle domande pervenute, dei provvedimenti amministrativi che:

- approvano la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- concedono i contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna ai progetti risultati ammissibili e finanziabili;

➤ all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Sviluppo Economico, Turismo e Cultura, il compito di:

➤ approvare il manuale *"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"*;

➤ di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

➤ di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Richiamati altresì i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 nella Versione 4 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in particolare, quelli relativi all'Azione 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese";

Ritenuto altresì opportuno stabilire, con il presente provvedimento, che le risorse finanziarie da destinare al finanziamento degli interventi previsti dal sopra citato bando ammontino a complessivi **euro 3.000.000,00**;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n.1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.";

- n.263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione

delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto” XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ.mod.;

- n. 101 del 23 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo ”;

- n. 4292 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

- n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla

A voti unanimi e
palesi

DELIBERA

1. di approvare il “BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE ”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul già menzionato bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 con riferimento all'Azione 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese";
3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 3.000.000,00;
4. di demandare:
 - al Responsabile del Settore Energia e Transizione Ecologica delle Imprese della Direzione Sviluppo Economico, Turismo e Cultura il compito di provvedere:
 - all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - all'adozione, a conclusione del processo di valutazione delle domande pervenute, dei provvedimenti amministrativi che:
 - approvano la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - concedono i contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna ai progetti risultati ammissibili e finanziabili;
 - all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - al Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Sviluppo Economico, Turismo e Cultura, il compito di:
 - approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
 - di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà reso disponibile dandone la più ampia diffusione e pubblicità;
6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

PR FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE



INDICE

1	Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni
1.1	Premesse e obiettivi
1.2	Riferimenti normativi
1.3	Dotazione finanziaria
2	Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
3	Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4	Caratteristiche dei progetti finanziabili
4.1	Interventi ammissibili
4.1.1.	Requisiti degli interventi ammissibili
4.1.2	Periodo di realizzazione degli interventi
4.1.3	Dimensione finanziaria minima dell'intervento
4.2	Spese ammissibili
5	Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
5.1.	Contenuto della domanda di contributo
5.2	Allegati alla domanda di contributo
6	Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti
6.1	Istruttoria di ammissibilità formale
6.2	Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
6.3	Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni
7	Proroghe e variazioni
7.1	Proroghe
7.2	Variazioni
8	Rendicontazione delle spese
8.1	Modalità e termini della rendicontazione delle spese
8.2	Contenuti della rendicontazione delle spese
8.3	Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti
9	Obblighi a carico dei beneficiari
9.1	Obblighi di carattere generale
9.2	Stabilità delle operazioni
9.3	Obblighi di comunicazione e visibilità
9.4	Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH
9.5	Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni
10	Controlli
11	Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate
12	Informazioni sul bando e sul procedimento

ALLEGATI:

- A) Definizione di PMI di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (da utilizzare per tutti i soggetti richiedenti ai fini della classificazione dimensionale);
- B) Modello di procura speciale (da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente);
- C) Elenco dei Comuni della montagna individuati nelle delibere di Giunta nn.1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;
- D) Elenco delle aree interne;
- E) Elenco delle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale aiuti di stato – aree 107.3.C;
- F) Carta dei principi di responsabilità sociale;
- G) Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output” - Azione 2.2.2
- H) Relazione tecnica illustrativa sintetica;
- I) Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo;
- L) Dichiarazione impresa in difficoltà;
- M) Indicatori e potenziali certificazioni DNSH;
- N) Relazione DNSH iniziale;
- O) Informativa per il trattamento dei dati personali;
- P) Scheda di sintesi del Bando.

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse e obiettivi

Il presente Bando attua alcune delle azioni rivolte al sistema economico-produttivo individuate nell'ambito della priorità 2 del programma regionale Fesr 2021-2027 "SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA", in particolare con riferimento all'Obiettivo Specifico: - 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

La sfida che la Regione intende affrontare è quella di incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo così al raggiungimento dei target fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e, a livello regionale, dal Piano Energetico Regionale e dal Patto per il Lavoro e per il Clima.

Oggi più che mai, accelerare la transizione energetica del sistema regionale è diventata una priorità. Le crisi geopolitiche hanno fatto salire i prezzi della componente elettricità a livelli mai raggiunti prima, mettendo in difficoltà il sistema produttivo.

Diventa quindi urgente un cambio di passo e di prospettiva e, in questo contesto, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili costituisce un elemento chiave per accelerare la transizione ecologica e l'autonomia dal punto di vista energetico.

In particolare, con questo Bando si intende intervenire sul tessuto imprenditoriale supportando gli investimenti verso la produzione di energia pulita, a basse emissioni di carbonio e a prezzi accessibili per l'autoconsumo.

Nel complesso tali strutture, oltre ad assolvere alla funzione di incremento di "energie pulite" contribuiscono anche alle funzioni di ombreggiamento e protezione dagli agenti atmosferici.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione alle seguenti azioni del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022:

- 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese";

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
- attua l'obiettivo specifico 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con le previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale al 2030;
- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- *Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*, che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica e incremento di fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060*; In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto a soggetti giuridici che abbiano unità locale/sede operativa all'interno del territorio regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.
- *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni*; In particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
- *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti*. In relazione al sopracitato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi di copertura dei consumi attraverso la produzione di energia da fonte rinnovabile ai sensi della direttiva 2018/2001/UE e del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Inoltre, gli interventi finanziabili tendono agli obiettivi contenuti nel "Patto per il Lavoro e per il Clima" che impegna il sistema regionale ad attuare strategie verso la neutralità climatica al 2050.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 3.000.000,00**.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando le piccole e medie imprese singole aventi qualunque forma giuridica.
2. Non possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti che candidano progetti in favore del settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, o in favore del settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
3. I soggetti richiedenti indicati al comma 1 devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:
 - essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;

- devono avere l'unità locale o la sede operativa nella quale si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna e tale unità locale/sede operativa deve risultare dalla visura camerale;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.¹ e non devono essere conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- non devono presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento² (cfr. Allegato L);
- i legali rappresentanti o gli amministratori **non devono aver subito una condanna**, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;
- non devono essere destinatari di alcuna **sanzione interdittiva** di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- devono essere in possesso di una copertura assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali e altri eventi catastrofali (c.d. **polizza CAT-NAT**), conforme a quanto previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ss.mm.ii, e dalla normativa vigente in materia e in corso di validità;

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.

1. Il contributo di cui al presente Bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima del **35% della spesa ritenuta ammissibile**,
2. **Il contributo potrà essere incrementato di 5 punti percentuali** esclusivamente qualora il richiedente dichiari espressamente, in sede di presentazione della domanda di contributo, la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:
 - a) il soggetto proponente, in assenza di un obbligo di legge, abbia nominato volontariamente una figura quale Energy manager o Esperto di Gestione di Energia oppure sia in possesso, per il sito produttivo oggetto di domanda, di certificazione ISO 50001;
 - b) il sito produttivo nel quale si realizza l'intervento ricada nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. (Elenco dei comuni della montagna individuati nelle deliberazioni di Giunta regionale - Allegato C al Bando) e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato D al Bando).

¹ Per i contributi di importo pari o inferiore a 150.000,00 euro le verifiche verranno fatte a campione acquisendo la **comunicazione antimafia** di cui al medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 1 cc. 52 ss. L. 190/2012, l'iscrizione dell'impresa nell'elenco c.d. white list tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria.

² Ad esempio, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento.

- c) il sito produttivo nel quale si realizza l'intervento ricada nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 finale del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C) (ELENCO aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato (Allegato E al Bando)
 - d) il soggetto proponente sia in possesso di "Rating di legalità" ai sensi del decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57.
3. **Il contributo complessivo concedibile**, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione della premialità sopra indicata, **non potrà comunque superare l'importo massimo di €100.000,00.**
4. Ogni soggetto può presentare **una domanda di contributo.**
5. I contributi previsti dal presente bando sono concessi per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e, ai sensi della disciplina degli Aiuti di stato, fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
6. I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", **ad accezione dei contributi del Fondo Centrale di Garanzia (FCG)**, istituito con Legge n. 662/96 per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi volti alla **realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su pensiline a copertura di parcheggi esistenti o nuovi parcheggi previsti su aree già impermeabilizzate**, eventualmente integrati con sistemi di accumulo, **la cui produzione di energia elettrica deve essere destinata all'autoconsumo** da parte del soggetto richiedente.

Ai fini del presente Bando occorre tenere in considerazione le seguenti definizioni:

Impianti destinati all'Autoconsumo: impianti destinati al soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale del sito produttivo oggetto del progetto, come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale, da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo. In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico del medesimo vettore energetico.

Sito produttivo: per "sito produttivo" si intende una località geograficamente definita in cui viene prodotto un bene e/o fornito un servizio, entro la quale l'uso dell'energia è sotto il controllo dell'impresa. Ai fini del presente bando non si considerano siti produttivi:

- a) quelli di natura temporanea, ossia quelli esistenti al fine di eseguire uno specifico lavoro o servizio per un periodo di tempo limitato;

Pertanto, ai fini della verifica della destinazione all'**autoconsumo**, la produzione annua stimata dell'impianto fotovoltaico non può essere superiore ai prelievi di energia elettrica da rete registrati presso

tutti i punti di prelievo (POD) intestati al soggetto richiedente e afferenti al sito produttivo oggetto dell'intervento.

2. Gli interventi di cui sopra devono rispettare le seguenti **condizioni generali di ammissibilità**:
 - non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 2021/1060;
 - essere suggeriti dalla diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo;
 - essere realizzati in siti produttivi operativi e nella effettiva disponibilità del richiedente al momento della data di presentazione della domanda;
 - solo nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dovranno garantire esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening.

4.1.1 Requisiti degli interventi ammissibili.

1. Gli interventi di cui al paragrafo precedente devono obbligatoriamente comprendere un impianto fotovoltaico su pensilina a copertura di parcheggio esistente o su nuovo parcheggio su area già impermeabilizzata, nella piena disponibilità del soggetto richiedente.
2. Inoltre, per essere considerati ammissibili, gli interventi devono:
 - essere di nuova installazione o di potenziamento di impianti esistenti (solo nuove sezioni di impianto);
 - avere una potenza inferiore a 1 MW;
 - la producibilità annua attesa dell'impianto fotovoltaico, determinata sulla base della documentazione tecnica di progetto, non può essere superiore al consumo annuo di energia elettrica del sito produttivo (tutti i POD), come determinato in diagnosi energetica;
Ai fini della determinazione dell'anno base dei consumi elettrici, la diagnosi energetica deve essere elaborata sulla base dei dati di consumo relativi a un periodo di dodici mesi consecutivi, compreso tra il 1° gennaio 2025 e la data di presentazione della domanda, riferito ai POD intestati al soggetto richiedente e afferenti al sito produttivo oggetto dell'intervento;
3. Qualora, al fine del rispetto del requisito di autoconsumo, la potenza dell'impianto proposta ecceda quella massima ammissibile determinata sulla base dei consumi storici del beneficiario, il progetto resta ammissibile. Tuttavia, le spese ammissibili di cui al paragrafo 4.2 saranno rideterminate in misura proporzionale alla potenza massima ammissibile, secondo il rapporto tra la potenza ammissibile e la potenza complessivamente proposta.
4. Qualora il progetto preveda l'installazione di sistemi di stoccaggio di energia elettrica deve essere garantito che la componente di stoccaggio assorba almeno il 75% della sua energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua. Se tale condizione non è rispettata non saranno ritenute ammissibili le spese dei sistemi di stoccaggio.
5. Non sono ammissibili interventi relativi a siti produttivi inattivi, inutilizzati o privi di consumi elettrici riferibili all'attività produttiva nel periodo di riferimento.
6. Non è ammessa la realizzazione di impianti destinati alla cessione totale dell'energia elettrica prodotta oppure connessi alla rete elettrica in cessione totale dell'energia.

4.1.2 Periodo di realizzazione degli interventi

1. Gli investimenti potranno essere **avviati dalla data di presentazione della richiesta** di contributo e dovranno **essere conclusi entro il 31 dicembre 2028**.

Ai fini del presente Bando:

- **l'avvio degli interventi** coincide con la data di effettivo inizio dei lavori relativi all'investimento oppure con la data del primo impegno giuridicamente vincolante, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Per *impegno giuridicamente vincolante* si intende qualsiasi atto o accordo che comporti l'assunzione, da parte del soggetto proponente, di un'obbligazione giuridicamente vincolante nei confronti di terzi per l'acquisizione di beni, servizi, impianti, attrezzature o per l'esecuzione di lavori riferibili all'intervento agevolato. Costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impegni giuridicamente vincolanti la sottoscrizione, per accettazione, di preventivi o offerte, la stipula di contratti, l'emissione o accettazione di ordini di acquisto e la sottoscrizione di lettere di incarico. Con riferimento al preventivo di connessione delle opere oggetto di domanda di contributo si ritiene che lo stesso, se pur accettato in via definitiva, non debba considerarsi come "avvio dei lavori". Tuttavia, le spese (anche parziali) del preventivo di connessione possono essere ritenute ammissibili esclusivamente se riferite ad un documento di spesa (fattura) emesso e pagato dopo la presentazione della domanda di contributo, ai sensi del paragrafo 4.2, punto 4.

Le attività preparatorie quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e le attività riferite alla predisposizione della documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda di contributo di cui al paragrafo 5.2 del Bando, non sono considerati come "avvio dei lavori". Pertanto, gli impegni e gli incarichi conferiti ai fini della predisposizione della documentazione richiesta per la presentazione della domanda di contributo ai sensi del paragrafo 5.2 del Bando possono recare una data antecedente a quella di presentazione della domanda.

- **la conclusione degli interventi** coincide con la data di completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto e delle opere ammesse a contributo con riferimento alla potenza e alla configurazione complessiva, nonché del completamento delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione, anche nelle more dell'attivazione della connessione stessa, che il soggetto richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione. La conclusione degli interventi è, in linea generale, certificata dal direttore dei lavori o, nel caso in cui non vi sia obbligo di nomina della figura del direttore dei lavori, la conclusione deve essere certificata comunque da altro tecnico abilitato all'esercizio della professione o, ad esempio, dimostrata attraverso la dichiarazione di conformità degli impianti.

2. Tutti i contratti e, in generale, tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, compresa l'accettazione dei preventivi strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto approvato, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le eccezioni di cui al comma 1 del presente paragrafo e le eventuali proroghe di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, **a pena di inammissibilità delle relative spese**.
3. Rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente completati entro il termine previsto nel bando, ovvero entro il 31 dicembre 2028, salvo proroga autorizzata, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti. Ai soli fini della liquidazione del contributo, in ogni caso, verrà anche verificato che gli impianti siano connessi alla rete elettrica ed entrati in esercizio, facendo fede, in tal senso, la data riportata, ad esempio, in uno dei seguenti documenti:
 - a) il verbale di attivazione del contatore di immissione;
 - b) la comunicazione del distributore di attivazione della connessione;

- c) il regolamento di esercizio con data di attivazione;
- d) altra documentazione ufficiale del distributore attestante l'entrata in esercizio.

4.1.3 Dimensione finanziaria minima dell'intervento

1. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria minima di **€. 70.000,00**, iva esclusa, per ciascuna domanda di contributo.
2. **La dimensione minima** dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

4.2 Spese ammissibili

1. **Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese**, iva esclusa:
 - a) Spese per la fornitura e installazione degli **impianti fotovoltaici su pensilina a copertura di parcheggi esistenti o di nuovi parcheggi su aree già impermeabilizzate**, comprensive delle strutture di sostegno e di eventuali **sistemi di accumulo**;
 - b) Spese per **opere edili strettamente necessarie** alla realizzazione degli impianti fotovoltaici su pensilina/sistemi di accumulo (nella misura massima del 10 % delle voci di spesa a);
 - c) Spese per **opere di connessione alla rete**;
 - d) **Spese per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti** (nella misura massima del 10 % delle voci di spesa a) +b)+c));
 - e) **Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del 7 % del totale dei costi diretti di cui alla lettera a), b), c) conformemente a quanto previsto dall'art. 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE)2021/1060. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Si precisa che gli interventi ricompresi nella voce di spesa a) *Spese per la fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici su pensilina a copertura di parcheggi esistenti o di nuovi parcheggi su aree già impermeabilizzate, comprensive delle strutture di sostegno e di eventuali sistemi di accumulo* **sono OBBLIGATORI**. Pertanto, nel caso in cui non venissero rendicontate spese di voce a) oppure tali spese, seppur rendicontate, risultassero interamente non ammissibili in esito all'istruttoria di rendicontazione, si procederà alla revoca totale del contributo.

2. Il progetto è dichiarato non ammissibile qualora, in esito all'istruttoria, si determinino decurtazioni alle spese ammissibili che comportino il mancato soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 4.1.1. Tale condizione dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione, pena la revoca del contributo.
3. Non sono ammissibili le spese:
 - che non rientrano nelle categorie di cui al paragrafo 4.2, comma 1, o che non rispettano le specifiche condizioni del bando;
 - relative all'acquisto di terreni e edifici;
 - relative al pagamento dell'IVA tranne i casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
 - fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente;
 - relative al pagamento di tasse e imposte;

- per l'acquisto di strumenti non strettamente collegati agli interventi ammissibili;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per estensione di garanzia di impianti o attrezzature;
- per deprezzamenti e passività;
- per interessi di mora;
- relative a commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per le quali l'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima della data di presentazione della domanda di contributo o dopo il 31/12/2028, salvo proroga autorizzata, con le eccezioni di cui al paragrafo 4.1.3, comma 1.
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non attinenti a questo progetto;
- relative agli interessi passivi;
- riferite a fatture non integralmente pagate entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese.

Sono da considerarsi in generale non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari, alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

- Le fatture relative agli interventi ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese (**periodo di eleggibilità delle spese**). In ogni caso, le fatture devono riferirsi ad attività svolte entro il periodo di realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 4.1.3, ovvero entro il 31/12/2028, salvo eventuali proroghe. Solo per attività che non si configurano come "avvio dei lavori" ai sensi del paragrafo 4.1.3, è consentita l'emissione delle fatture nel periodo antecedente alla presentazione della domanda ma, in ogni caso, l'effettivo pagamento dovrà avvenire successivamente alla presentazione della domanda di contributo. La rendicontazione delle spese deve essere presentata entro il 28/02/2029.
- Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:
 - pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
 - riferite a fatture o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di voce e));
 - sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero comprovate da fatture emesse e integralmente pagate a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, salvo quanto previsto al paragrafo precedente, ed entro la data di presentazione della rendicontazione, ovvero entro il 28/02/2029, salvo proroga autorizzata;
 - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
 - effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario (A/B)	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".

	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Assegno circolare (A/C)	Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Ricevuta di bonifico in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.

Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; Avviso di pagamento
Carta di credito/debito aziendale (Incluse carte pre-pagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
MAV (Pagamento Mediante Avviso)	MAV originale (cartaceo o digitale) contenente: • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore;

	- Dati del debitore; - Importo e data di scadenza. Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta: - Codice MAV/CRO e importo del pagamento; - Data del pagamento con status “pagato”; - Riferimenti al bollettino (codici, QR) - Eventuale IUUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA. Estratto conto bancario che attesta l’addebito contenente il CRO/IUV, la data del pagamento, la causale. L’importo pagato deve coincidere con l’importo della fattura.
Pagamenti con APP/Wallet autorizzati della Banca d’Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc....)	Estratto conto bancario che indica: - Ragione sociale del fornitore e dell’ordinante; - Data e Importo del pagamento. L’importo pagato deve coincidere con l’importo della fattura. - Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) - Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) In alternativa all’estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio della operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc....)

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

- Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l’applicazione web **“SFINGE 2020”**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

- Per l’accesso all’applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), la Carta di Identità Elettronica (**CIE**) o la Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.
- Il Responsabile del Settore Energia e Transizione ecologica delle imprese o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
- La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
 - **dal legale rappresentante del soggetto richiedente** che intende effettuare l’investimento;
 oppure

- **da un altro soggetto al quale è conferito dal legale rappresentante, con procura speciale, un mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato B al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
5. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'**imposta di bollo pari a € 16,00**.³
- Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:
- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco; oppure
 - effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;
6. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre i seguenti termini:
dalle ore 10.00 del 30 settembre 2026 alle ore 13.00 del giorno 15 novembre 2026
7. **L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile 2 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.**

5.1 Contenuto della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati relativi al proponente;
- le dimensioni dell'impresa: Micro, Piccola, Media. Ai fini della classificazione dimensionale occorre fare riferimento all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 (allegato A al presente Bando);
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il nominativo e i contatti di uno o più referenti della proposta;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
- i dati relativi alle aree interessate dagli interventi proposti nel progetto con indicazione della localizzazione e degli estremi catastali;

³ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- l'indicazione del titolare effettivo del contributo (Allegato I);
- dichiarazione/attestazione in merito alla proprietà dell'area sulla quale si realizza il progetto. Nel caso in cui l'area sulla quale si interviene non sia di proprietà del soggetto richiedente occorrerà allegare documentazione comprovante la disponibilità (es. diritto di superficie, comodato d'uso, servitù, contratto di affitto dell'area regolarmente registrato o addendum al contratto che disciplini l'utilizzo dell'area e la permanenza dell'impianto) oltre ad un'autorizzazione esplicita, sottoscritta dal proprietario in formato PDF con allegato documento di identità del firmatario, alla realizzazione, all'esercizio dell'impianto e al mantenimento dell'impianto per tutta la sua vita utile e, comunque, non inferiore al periodo di "Stabilità delle operazioni" definito al paragrafo 9.2;
- dati relativi al progetto utili ai fini del monitoraggio delle attività;
- dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando con riferimento all'art. 4.2 comma 1 del Bando;
- dichiarazioni in merito alla sussistenza, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art.2, comma 3 del Bando;
- una dichiarazione di presa visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato F al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione che attesti che il beneficiario non deve essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- una dichiarazione di assenza delle condizioni di "impresa in difficoltà" come stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. (Allegato 12);
- una dichiarazione in merito all'assenza di condanne, definitive irrevocabili, in capo ai legali rappresentante e/o amministratori dell'impresa;
- una dichiarazione di assenza di sanzioni interdittive o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- una dichiarazione sul possesso della polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT" conforme all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852;
- la dichiarazione in merito al rispetto del principio del DNSH;
- dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste all'art. 3, comma 2 del Bando e che comportano una maggiorazione del contributo di 5 punti percentuali.

5.2 Allegati alla domanda di contributo

8. Gli allegati alla domanda di contributo **da presentare obbligatoriamente in fase di richiesta, a pena di esclusione**, sono:
 - a) **diagnosi energetica del sito produttivo**, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione (**documento obbligatorio**).

La diagnosi energetica deve interessare l'intero sito produttivo con riferimento al solo vettore dell'energia elettrica e deve contenere:

1) Descrizione del sito produttivo, con:

- denominazione e ubicazione del sito produttivo e dell'area di parcheggio comprensivo dell'indirizzo e dei dati catastali e del numero dei posti auto;
- descrizione del sito produttivo e delle attività produttive svolte;
- caratteristiche rilevanti ai fini dei consumi energetici.

2) Analisi dei consumi elettrici, con:

- indicazione del periodo temporale considerato;
- **elenco dei POD afferenti al sito produttivo oggetto dell'intervento**, con indicazione:
 - del codice
 - dell'intestatario o titolare della fornitura;
- Analisi dei consumi annui del vettore di energia elettrica, comprensivo del dettaglio dei prelievi da rete, delle autoproduzioni e delle quote di energia elettrica prodotta in situ autoconsumata.

3) Analisi tecnico-economica dell'intervento

- ubicazione dell'impianto fotovoltaico (con indirizzo e dati catastali);
- descrizione tecnica e illustrativa dell'impianto, comprensiva delle caratteristiche principali della soluzione progettuale adottata, della configurazione dell'impianto, delle modalità di installazione sulle pensiline di parcheggio esistenti, delle caratteristiche dei principali componenti (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di sostegno, sistemi di gestione e controllo, eventuali accumuli), nonché degli eventuali interventi accessori necessari alla realizzazione dell'opera;
- potenza installata (kWp);
- calcolo della produzione annua stimata (kWh/anno). La produzione annua stimata dell'impianto fotovoltaico può essere determinata, per esempio, mediante il ricorso al modello di calcolo **PVGIS (Photovoltaic Geographical Information System)** (https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/en/tools.html) della Commissione europea o a strumenti di calcolo equivalenti, sulla base dei dati progettuali dell'impianto;
- POD presso il quale sarà effettuata la connessione dell'impianto;
- caratteristiche del sistema di accumulo con indicazione di:
 - capacità nominale (kWh);
 - potenza (kW);
 - stima della quantità di energia annua accumulata prevista (kWh);
 - stima della quantità di energia annua restituita dal sistema agli utilizzi del sito produttivo (kWh)
- calcolo del tempo di ritorno dell'investimento (payback period).

b) planimetria generale ed elaborati grafici quotati, firmati e timbrati da tecnico abilitato, necessari per permettere la localizzazione dell'intervento e delle aree sulle quali si interviene, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare. La planimetria deve individuare l'intervento da realizzare su base catastale. **(documento obbligatorio);**

c) Relazione tecnico-illustrativa sintetica redatta secondo il modello in Allegato H **(documento obbligatorio);**

- d) **computo metrico estimativo** con la descrizione dettagliata di tutte le lavorazioni, le forniture, le opere necessarie per la realizzazione degli interventi per i quali si chiede il contributo, suddiviso per ogni tipologia di spesa prevista al paragrafo 4.2, comma 1 (**documento obbligatorio**);
- e) **Richiesta di preventivo di connessione alla rete** (**documento obbligatorio**);
- f) **Visura catastale** dell'area oggetto di intervento e documentazione comprovante la **disponibilità dell'area**, comprensiva dell'autorizzazione firmata dal proprietario delle aree interessate dall'intervento qualora il proprietario sia un soggetto diverso dal richiedente, in formato PDF con allegato documento di identità del firmatario (**documento obbligatorio + autorizzazione solo se ricorrono le condizioni**);
- g) un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB (**documento obbligatorio**);
- h) modulistica per controllo della condizione di "impresa in difficoltà" secondo il modello Allegato L (**documento obbligatorio**);
- i) **Relazione di applicazione del principio DNSH al progetto presentato** (Allegato N) o, in alternativa, una delle seguenti certificazioni ambientali di processo: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF, di cui al paragrafo 9.4. (**documento obbligatorio**)

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. **La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria** ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera b) del D. Lgs. N. 184/2025.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
 - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - istruttoria di ammissibilità sostanziale delle proposte;
 - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
 - attribuzione delle premialità applicando una maggiorazione di contributo secondo quanto definito all'art.3 del presente bando.
3. **L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle domande. La tempistica di istruttoria può superare i 90 giorni nei seguenti casi: numero eccessivo di domande di contributo; complessità delle proposte presentate; ritardi nelle risposte ad eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni. In ogni caso,
4. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora fosse necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio della data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Settore Energia e Transizione ecologica delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni all'Amministrazione regionale.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
 - il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
 - la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
 - la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
 - il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.
3. **Non saranno considerate ammissibili** e pertanto saranno **escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che risulteranno:
 - trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
 - inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente incompleto o con un errore può essere sanato. Si chiarisce che il testo del progetto essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

In caso di inammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:
 - sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
 - nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.
2. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito verrà effettuata con riferimento alla documentazione di cui all'articolo 5 e, segnatamente, agli elementi obbligatori ivi descritti.
3. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di **tre componenti** che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.
4. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** delle domande viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:
 - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi specifici del programma regionale FESR 2021/2027;

- la coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, quali ad es.: il Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Integrato per la Qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico;
- presenza della diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- la coerenza del progetto presentato con le categorie di operazione associate alla procedura di Attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;
- l'esistenza della "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'Allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane);
- la garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture. Ai fini del presente Bando, sulla base degli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" (DPCoe - MASE – JASPERS del 6 ottobre 2023) la verifica del principio del cosiddetto "Climate Proofing" si intende automaticamente soddisfatta ;
- Il rispetto del principio del DNSH.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta, unicamente per le domande di finanziamento che avranno superato positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità sostanziale tenendo conto dei seguenti parametri definiti nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027 (versione 2 dicembre 2025):

QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- a) Definizione degli obiettivi;
- b) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
- c) Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.

CAPACITA' DELLA PROPOSTA DI CONTRIBUIRE A:

- d) Riduzione dell'emissione di gas serra;
- e) Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
- f) Utilizzo di fonti rinnovabili;
- g) Riduzione dei consumi energetici.

QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di:

- h) Economicità della proposta data dal rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi
- i) Sostenibilità finanziaria relativa alla disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

5. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;

- con riferimento ai criteri di valutazione dovranno ottenere un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al criterio dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun criterio utilizzato per la valutazione di merito sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Criterio di selezione	Declinazione del criterio	Punteggio
QUALITÀ TECNICA DELL'OPERAZIONE (punteggio complessivo max 25 punti)		
A) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	Verrà valutata la capacità di autoconsumare l'energia prodotta e l'integrazione multiservizi (es. mobilità elettrica)	MAX 15
B) QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	Verrà valutato il grado di maturità del progetto con riferimento alle procedure necessarie per la sua realizzazione. In particolare, saranno presi in considerazione il livello di definizione delle fasi di attuazione, il cronoprogramma degli interventi, lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo e amministrativo, l'eventuale avanzamento della procedura di connessione alla rete elettrica, nonché ogni altro elemento utile a dimostrare la concreta cantierabilità e la tempestiva realizzazione dell'intervento.	MAX 5
C) QUALITÀ DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO	Saranno valutati l'impiego di materiali dotati di certificazioni ambientali di prodotto e/o contenenti materiale riciclato, in coerenza con i principi dell'economia circolare, nonché le soluzioni progettuali volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento lungo l'intero ciclo di vita dell'opera. Inoltre, saranno considerati gli accorgimenti tecnici finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, le misure di mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, l'impiego di materiali riciclati o riciclabili e ogni altra soluzione idonea a incrementare la sostenibilità complessiva dell'intervento.	MAX 5

CAPACITA' DELLA PROPOSTA DI CONTRIBUIRE A (punteggio complessivo max 65 punti)		
D) RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	Verrà valutata la capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, grazie alla produzione di energia solare fotovoltaica in sostituzione di energia proveniente da fonti convenzionali. La riduzione delle emissioni dovrà essere dimostrata mediante la metodologia di calcolo descritta nell'Allegato H al bando par. B.5.	MAX 20
E) MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA;	Verranno valutate le soluzioni progettuali e organizzative adottate per minimizzare gli impatti ambientali connessi alla fase di realizzazione dell'intervento, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera, delle polveri, del rumore, ecc, nonché alla corretta gestione delle acque, dei rifiuti di cantiere e delle altre matrici ambientali interessate. Costituiranno altresì elementi di valutazione la pianificazione della cantierizzazione per fasi, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse (energia, acqua e materiali), l'efficienza della logistica di cantiere, l'adozione di misure volte a limitare i disagi per il contesto circostante e il ricorso a imprese dotate di sistemi di gestione ambientale certificati (ad esempio ISO 14001 o EMAS).	MAX 5
F) UTILIZZO FONTI RINNOVABILI	Verrà valutata la potenza complessiva dell'impianto (in kWp)	MAX 20
G) RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	La valutazione sarà effettuata sulla base della percentuale di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica del sito produttivo, determinata come rapporto tra l'energia elettrica producibile annualmente dall'impianto alimentato da fonte rinnovabile oggetto della richiesta di contributo (espressa in kWh/anno) e il fabbisogno annuo di energia elettrica prelevata dalla rete dell'intero sito produttivo, come risultante dalla diagnosi energetica (espresso in kWh/anno).	MAX 20
QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (punteggio complessivo max 10 punti)		

H) ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Verrà valutato il tempo stimato di ritorno dell'investimento	MAX 5
I) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO	Verrà valutato il livello di accuratezza, completezza e coerenza della stima dei costi di gestione, manutenzione e funzionamento degli impianti per l'intero periodo di riferimento. In particolare, sarà oggetto di valutazione la qualità della previsione economico-finanziaria, con riferimento alla capacità di rappresentare in modo realistico e motivato tutti gli oneri connessi alla gestione dell'investimento, nonché la loro sostenibilità nel tempo.	MAX 5

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

- Il Responsabile del Settore Energia e Transizione ecologica delle imprese o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di valutazione, adotta:
 - i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande di contributo non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - il provvedimento amministrativo che approva gli esiti e la graduatoria delle domande di contributo ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
 - il provvedimento amministrativo che concede i relativi contributi calcolati** secondo la percentuale massima stabilita ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del presente Bando e sempreché la Giunta regionale, con proprio eventuale provvedimento, non disponga, a sua discrezione, percentuali diverse in ragione del fabbisogno di agevolazione richiesto in rapporto al numero di domande pervenute ritenute ammissibili. La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza della dotazione finanziaria stanziata. graduatoria delle domande di contributo ammissibili.
- Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:
 - che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
 - che siano rispettate le condizioni previste dal regime di aiuto applicato al Bando per la definizione dell'importo del contributo.
- La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sui seguenti siti internet:

- <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>

- <https://energia.regione.emilia-romagna.it/it>

4. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di eventuali varianti.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe del termine di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse su richiesta del beneficiario adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso, per un periodo **non superiore a 4 mesi**.
2. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 31/12/2028, pena la non accettazione delle stesse.
3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Energia e Transizione ecologica delle imprese che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.
4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla conclusione del progetto, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto quando si verifica uno o più dei seguenti casi:
 - a) qualora vi siano modifiche al progetto che comportino la modifica della potenza installata (espressa in kWp), in aumento o in diminuzione, fino a un massimo del 20% rispetto a quella originariamente prevista (**VARIAZIONI SOSTANZIALI AL PROGETTO**)
 - b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda uno scostamento per più del 20% in diminuzione del totale delle spese rispetto a quello determinato in fase di concessione del contributo (**VARIAZIONE SOSTANZIALE AL PIANO DEI COSTI**);
 - c) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Qualora le variazioni di cui alla lettera c) "Modifica alla Ragione sociale" e "Modifica del Beneficiario", intervengano nel periodo che va dalla rendicontazione alla liquidazione della spesa, dovranno essere comunque comunicate.

2. Ai fini del presente bando non è ammessa la variazione dell'unità locale/sede/sito produttivo del progetto.
3. Nel caso di variazioni di cui alle lettere a) e/o b) precedenti è consentita **massimo una richiesta**, da trasmettere esclusivamente attraverso l'applicativo SFINGE 2020, entro la data di conclusione del progetto. Tali variazioni saranno sottoposte al Nucleo di valutazione di cui al paragrafo 6.2, comma 1 che provvederà a ricalcolare il punteggio ai fini dell'ammissibilità della domanda. In tal caso, sarà necessario produrre tutta la documentazione necessaria ad evidenziare gli scostamenti al progetto (es. schema di relazione tecnica illustrativa, computo metrico estimativo, elaborati grafici, ecc...).
4. Non sono ammissibili variazioni di cui alle lettere a) e b) in contrasto con le regole del presente Bando, in particolare:
 - inoltrate successivamente alla data di conclusione del progetto, ovvero dopo il 31/12/2028, salvo proroga autorizzata;
 - che determinano una spesa ammissibile inferiore a 70.000,00 euro (IVA esclusa);
 - che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta **inferiore al 50%** della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;
 - che comportano un punteggio in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 6.2 inferiore alla soglia minima (50 punti);
 - che comportano la modifica dell'edificio/unità locale/sito produttivo oggetto di domanda;
 - non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche e/o sismiche dell'edificio in seguito della realizzazione del progetto.
5. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi**, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate e il contributo eventualmente rideterminato in sede di variante non potrà essere incrementato.
6. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.
7. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, l'accoglimento della richiesta comporta quanto segue:
 - a) il nuovo soggetto subentrante:
 - dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
 - dovrà manifestare, con apposita dichiarazione il cui fac-simile sarà messo a disposizione dal Settore Energia e Transizione ecologica delle Imprese, la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
 - potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente da lui sostenute;

- sarà destinatario della liquidazione del contributo;

- b) il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (ad esempio: atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

Se la variazione è presentata successivamente alla rendicontazione e prima della liquidazione, il termine di 80 giorni previsto nel paragrafo 8.3, comma 6 è interrotto e ricomincia a decorrere dalla data dell'avvenuta autorizzazione alla variazione.

Se la variazione societaria è successiva al pagamento del contributo: il nuovo soggetto titolare dell'attività e il beneficiario del contributo assumono in solido tutti gli obblighi previsti nel bando, compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca a seguito di accertata violazione dei suddetti obblighi.

8. **Il rigetto delle richieste di variazione** comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate o cedere la titolarità dell'attività agevolata, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.
2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione**" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.
3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, entro il termine del **28 febbraio 2029**, salvo proroga

autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:
 - **una documentazione contabile**: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml o, solo nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, fatture in pdf) e delle relative quietanze di pagamento;
 - **una documentazione amministrativa**, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
 - **una documentazione di progetto**, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento. **A titolo esemplificativo e non esaustivo** dovranno essere prodotti in sede di rendicontazione:
 - **Relazione tecnica asseverata** del progetto come realizzato che riporti gli effettivi livelli prestazionali raggiunti, eventualmente utilizzando un modello predisposto dalla Regione;
 - **Conto finale dei lavori**, timbrato e firmato dal Direttore dei lavori con la descrizione delle singole lavorazioni eseguite e le quantità e gli importi economici;
 - **Comunicazione di fine lavori**, da rendere sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del Direttore dei lavori, eventualmente utilizzando un modello predisposto dalla Regione;
 - **Planimetrie ed elaborati grafici del progetto** come realizzato (as built), timbrati e firmati da tecnico abilitato,
 - **Documentazione fotografica**, che evidenzia i risultati dei lavori realizzati;
 - **Dichiarazione di conformità**, collaudo ed entrata in esercizio degli impianti;

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento come indicato al precedente paragrafo 8.1, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.
4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:
 - dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese** dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
 - dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni attuate con il presente bando (azione 2.2.2), ogni informazione utile circa il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto in termini di: risparmio energetico, mancate emissioni di gas serra, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento delle prestazioni sismiche degli edifici.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti.

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dal Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura, Turismo.
2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:
 - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, **la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento**;
 - a determinare la **spesa rendicontata ammessa** sulla base dei massimali percentuali previsti dal Bando al paragrafo 4.2 "Spese ammissibili" con riferimento alle voci di spesa b), d) ed e);
 - **a determinare e liquidare l'importo del contributo spettante**, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando e assegnati in sede di concessione del contributo;
 - a revocare totalmente il contributo qualora:
 - a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di **sotto della soglia del 50%** del costo del progetto approvato in fase di concessione o al di sotto della soglia minima di investimento **di € 70.000,00** prevista nel presente bando;
 - b) il beneficiario abbia apportato una modifica del piano dei costi con uno scostamento per più del 20% in diminuzione del totale delle spese rispetto a quello determinato in fase di concessione del contributo, senza preventiva richiesta e approvazione di una **VARIAZIONE SOSTANZIALE AL PIANO DEI COSTI**;
 - c) il beneficiario abbia realizzato il progetto con la modifica della potenza installata (espressa in kWp), in aumento o in diminuzione, fino a un massimo del 20% rispetto a quella originariamente prevista senza preventiva richiesta e approvazione di una **VARIAZIONE SOSTANZIALI AL PROGETTO**;
 - d) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.
5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 2021/1060. La richiesta d'integrazione documentale sospende, di norma per 15 giorni e fino ad un massimo di 30, il termine di 80 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.
6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). In caso di DURC irregolare, decorso il termine previsto dalla normativa vigente per la regolarizzazione, si procede ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del Decreto Legislativo n. 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli Incentivi), mediante intervento sostitutivo, con trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e versamento agli enti previdenziali competenti.
- 7.
- 9. Obblighi a carico dei beneficiari**
I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, di conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno **per la durata di 3 anni, decorrenti dalla data del pagamento del contributo** e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.
2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:
 - non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
 - non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.
2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:
 - **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la

politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

[https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

[beneficiari;](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

- b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

[https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

[beneficiari;](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

- c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**

- a) se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, è prevista l'installazione – all'avvio dell'attuazione – di un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- b) se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.

Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

[https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- c) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

[https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

[beneficiari;](https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari)

- d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

- **nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo ai 10.000.000,00 euro:**

- a) devono, oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: **sportelloimprese@regione.emiliaromagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.
Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
4. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:
- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
 - sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
 - sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.
5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:
- A) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - B) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - C) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - D) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - E) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - F) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
7. Per i contributi a partire da **euro 10.000**, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come

stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito PR-FESR 2021-2027:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.**

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando sostiene il tessuto imprenditoriale supportando gli investimenti verso la produzione di energia pulita, a basse emissioni di carbonio e a prezzi accessibili per l'autoconsumo.

Al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali **i due** potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**

- **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob. 4).**

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorare l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (**Ob.1 e Ob.4**). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato M. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una **"relazione DNSH iniziale"** (Allegato N) in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata le imprese in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

Saranno altresì esentate dalla relazione inerente all'Obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" le imprese in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente all'Ob.4.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.**

Rendicontazione delle spese finanziate

1. Il Beneficiario **SI IMPEGNA** per le spese effettuate **a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

2. Inoltre, il Beneficiario **SI IMPEGNA**:

- a) **per tutti i progetti SI IMPEGNA, per TUTTE le spese indicate nei punti da 4 e 5 dell'Allegato M con esclusione "ex-ante con condizione", AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione"** (es. certificazioni ambientali).

OPPURE:

- b) **in alternativa per le spese che non possono essere certificate SI IMPEGNA AD ALLEGARE alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento. Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato G "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

1. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
 - a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
 - b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
 - c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.
2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e il termine stabilito al paragrafo 9.2 in merito all'obbligo della stabilità delle operazioni, una delle seguenti ipotesi non esaustive:
 - A) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - B) il beneficiario ha apportato una modifica del piano dei costi con uno scostamento per più del 20% in diminuzione del totale delle spese rispetto a quello determinato in fase di concessione del contributo, senza preventiva richiesta e approvazione di una **VARIAZIONE SOSTANZIALE AL PIANO DEI COSTI**;
 - C) il beneficiario ha realizzato il progetto con la modifica della potenza installata (espressa in kWp), in aumento o in diminuzione, fino a un massimo del 20% rispetto a quella originariamente prevista senza preventiva richiesta e approvazione di una **VARIAZIONE SOSTANZIALI AL PROGETTO**;
 - D) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - E) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - F) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di **sotto della soglia del 50%** del costo del progetto approvato in fase di concessione o al di sotto della **soglia minima di investimento di € 70.000,00** prevista nel presente bando;
 - G) qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce a) di cui al paragrafo 4.2 "Spese ammissibili" oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
 - H) l'attività dell'impresa è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
 - I) l'impresa beneficiaria, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
 - J) l'impresa beneficiaria o quella eventualmente subentrata nella titolarità del progetto e nel contributo abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. A tal fine si ricorda che: il requisito di PMI deve essere confermato al momento della liquidazione del contributo. Successivamente alla liquidazione del contributo, la perdita del requisito di PMI non è considerata causa di decadenza e revoca del bene concesso;
 - K) l'impresa beneficiaria abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - L) l'impresa beneficiaria non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
 - M) il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.
3. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti dell'impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica

amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell'impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

4. Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà al recupero delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'atto di revoca, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 184/2025 (Codice degli Incentivi). Il medesimo articolo prevede che nei casi di revoca e restituzione dell'agevolazione per fatti imputabili al Beneficiario e non sanabili, il tasso ufficiale di riferimento determinato dalla BCE è maggiorato di cinque punti percentuali.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
 - A) sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;
 - B) rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it.
2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
 - A) **il Settore Energia e Transizione ecologica delle imprese** della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - a) del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - b) dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - c) dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
 - d) dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - e) dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
 - B) **il Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli** della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - a) del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - b) dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - c) dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero;
 - d) dei controlli in loco.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi

idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da

sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate», le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Modello di "Procura Speciale"

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (RAPPRESENTATO) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE",

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	Associazione (specificare ragione sociale)		
☐	Studio professionale (specificare denominazione)		
☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)		

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			

*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi

PROCURA SPECIALE
ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- ☐ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- ☐ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- ☐ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- ☐ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

- ☐ **FIRMA AUTOGRAFA** _____
- ☐ **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del delegante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO C)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

**Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009,
383/2022 e 1337/2022**

Num. progr.	Prov.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat Esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043

34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017

81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Castel delci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099031

ALLEGATO D)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO

RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVISE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI

BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO E)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621;

	1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838;

	848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096;
	1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO F)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi>. Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO G)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DA FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

“Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output” - Azione 2.2.2

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando sarà applicato il settore di intervento elencato in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
2.2.2	048	Energia rinnovabile: solare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell' azione 2.2.2

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.2 il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO22	Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)	MW
		RCO22a	di cui: elettricità	

		RCO22b	di cui: termico	
Risultato	Comune	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalenti/anno
Risultato	Programma	R03	Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili	Euro
Risultato	Comune	RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a
		RCR31a	di cui: elettricità	
		RCR31a	di cui: termico	

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO22 – Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)

Definizione

Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui: elettrica, termica).

L'indicatore misura la capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile installata o ampliata grazie al supporto. L'indicatore copre anche la capacità di produzione che è stata installata o ampliata e non è ancora collegata alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta per produrre energia. Per capacità produttiva si intende la "capacità elettrica massima netta", definita da Eurostat come "la potenza attiva massima che può

essere fornita, in continuo, con tutti gli impianti in funzione, al punto di presa (cioè dopo aver preso le alimentazioni per gli ausiliari di stazione e tenendo conto delle perdite in quei trasformatori considerati parte integrante della stazione)".

Energia rinnovabile significa "energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, energia ambientale, marea, onde e altre energie oceaniche, energia idroelettrica, biomassa, gas di discarica, gas di impianto di trattamento delle acque reflue e biogas. " (vedi Direttiva 2018/2011).

La disaggregazione della capacità in energia elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda, il richiedente dovrà fornire una stima della capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile che intende installare grazie al progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

Al momento della presentazione della rendicontazione a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore dell'effettiva capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile installata, valorizzando il relativo sotto-indicatore come di seguito indicato:

RCO22a di cui: elettricità

RCO22b di cui: termico

Documenti a supporto dell'indicatore

Il valore dell'indicatore realizzato dovrà essere supportato da documenti tecnici atti a certificare quanto dichiarato dal beneficiario e tali da permettere le necessarie verifiche da parte di Adg e Ada.

RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra

Definizione

Emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e il valore realizzato è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto successivamente al completamento dell'intervento.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente dovrà dichiarare sia il valore baseline sia il valore previsionale atteso, corredati da appositi documenti di supporto.

Rilevazione a conclusione del progetto

In sede di presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Come da definizione, i valori baseline e realizzato dell'indicatore dovranno essere riportati dal beneficiario nella relazione finale e supportati da apposita documentazione tecnica (certificato di prestazione energetica, audit energetico, o altri documenti tecnici...) al fine di permettere una verifica da parte di Adg e Ada.

R03 - Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili

Definizione

L'indicatore rileva gli investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili nell'ambito del progetto finanziato. L'indicatore copre anche le mere spese di progettazione degli interventi a sostegno delle comunità energetiche.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio, con l'importo totale del piano dei costi approvato relativo agli investimenti per le energie rinnovabili.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sulla base dell'importo complessivo del rendicontato ammesso relativo agli investimenti per le energie rinnovabili.

Documenti a supporto dell'indicatore

I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

RCR31 - Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)**Definizione**

Energia rinnovabile annua prodotta prima e dopo l'intervento nei progetti sostenuti. La baseline si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e può essere diversa da zero nei casi in cui il progetto preveda un aumento della capacità di produzione. Il valore realizzato, invece, è uguale all'energia annua prodotta successivamente al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte di energia rinnovabile.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente dovrà dichiarare sia il valore baseline sia il valore previsionale atteso, corredati da appositi documenti di supporto.

Rilevazione a conclusione del progetto

In sede di presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore, valorizzando il relativo sotto-indicatore come di seguito indicato:

- RCR31a di cui: elettricità
- RCR31b di cui: termico

Documenti a supporto dell'indicatore

Come da definizione, i valori baseline e realizzato dell'indicatore dovranno essere riportati dal beneficiario nella relazione finale e supportati da apposita documentazione tecnica (certificato di prestazione energetica, audit energetico, o altri documenti tecnici...) al fine di permettere una verifica da parte di Adg e Ada.

ALLEGATO H)

**PR-FESR 2014-2020
BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA
DELLE IMPRESE**

Relazione tecnica illustrativa sintetica

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il
_____, C.F. _____ residente in _____
(_____) Via _____ n. civ. _____
C.A.P. _____ iscritto presso l'albo professionale
_____ (specificare estremi iscrizione albo professionale), con n.
_____, per incarico ricevuto da _____, in
qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità
ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite
dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale
responsabilità

ASSEVERA

- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;
- che gli interventi rispettano le normative urbanistica, edilizia, ambientale, energetica vigenti;
- che gli interventi ed i suoi componenti sono stati correttamente dimensionati nel rispetto delle normative vigenti;
- che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto e rispetta i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando;
- che gli impianti di produzione da fonti rinnovabili sono destinati all'autoconsumo come definito nel bando in oggetto;
- che l'intervento proposto (barrare una delle due opzioni)

☐ è assoggettato

☐ non è assoggettato

a procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" ai sensi della Direttiva 2011/92 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e della normativa nazionale e regionale vigente

Il, _____

Il Tecnico

(Timbro e firma)

1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo del soggetto richiedente (azione 2.2.2.)

B.1 Localizzazione del sito produttivo e dell'area di parcheggio in cui saranno realizzati gli impianti

B.1.1 - Localizzazione del sito produttivo che effettua l'autoconsumo:

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero
civico _____ CAP _____

Estremi catastali

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

B.1.2 - Localizzazione dell'area di parcheggio dove verranno realizzati gli impianti

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero
civico _____ CAP _____

Estremi catastali

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

B.2 - Descrizione del progetto

Inserire in questa parte un estratto degli elementi significativi della diagnosi energetica e della analisi tecnico economica del progetto in essa contenuta.

B.3 - Dimostrazione del requisito di “autoconsumo” e della % di copertura del fabbisogno di energia elettrico con l’impianto oggetto di finanziamento

Compilare la seguente tabella utilizzando i medesimi dati della diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

<u>Progetto</u>		<u>u.m.</u>	<u>Valore</u>
<u>A</u>	<u>Consumi di energia elettrica da rete come determinati in diagnosi (solo prelievi da rete)</u>	<u>MWh/anno</u>	
<u>B</u>	<u>Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con il progetto (solo impianto oggetto di richiesta di contributo)</u>	<u>MWh/anno</u>	
<u>B/A</u>	<u>% di copertura del fabbisogno con FER</u>	<u>%</u>	

B.4 Dimostrazione del requisito di ammissibilità per impianti di stoccaggio di energia elettrica

Se il progetto prevede un sistema di stoccaggio dell’energia elettrica fornire i seguenti dati:

<u>Progetto</u>		<u>u.m.</u>	<u>Valore</u>
<u>A</u>	<u>Energia totale caricata nel sistema di stoccaggio</u>	<u>MWh/anno</u>	
<u>B</u>	<u>Energia caricata nel sistema di stoccaggio proveniente da impianto a fonti rinnovabili direttamente collegati</u>	<u>MWh/anno</u>	
<u>B/A (*)</u>	<u>% di energia stoccata da fonti rinnovabili</u>	<u>%</u>	

(*) Ai sensi del comma 1 bis dell’art. 41 del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. la % di energia stoccata nel sistema di accumulo deve provenire per almeno il 75% da energia da fonti rinnovabili prodotta da impianti direttamente collegati, su base annua.

B5 - Calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂eq) associate ai consumi di energia elettrica da rete del sito produttivo

Compilare la seguente tabella utilizzando la seguente metodologia.

<u>Dato</u>	<u>u.m</u>	<u>Valore</u>
<u>ECO₂eq ante</u>	t CO ₂ eq/anno	
<u>ECO₂eq post</u>	t CO ₂ eq/anno	

Metodologia:

Come noto, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Pertanto, ai fini del calcolo dell'indicatore nello **stato di fatto** il livello di emissioni di gas ad effetto serra associato al consumo di energia elettrica può essere calcolato con la seguente formula:

$$ECO2eq\ ante = EEpre \times FEee_consumi$$

dove:

ECO2eq ante [tCO2eq/anno] = livello di emissioni di gas ad effetto serra associato al consumo di energia elettrica nell'anno antecedente a quello della presentazione della domanda di contributo

EEpre [kWh/anno] = consumo di energia elettrica prelevata da rete del sito produttivo oggetto di intervento nell'anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

FEee_consumi [tCO2eq/kWh] = fattore di emissione per i consumi di energia elettrica relativo all'anno antecedente a quello di presentazione della domanda di contributo ovvero 0,00020101 tCO2eq/kWh (fonte [ISPRA](#)).

Nello stato di progetto, invece il livello di emissioni associato al consumo e alla produzione di energia elettrica in seguito alla realizzazione del progetto è calcolato con la seguente formula:

$$ECO2eq\ post = ECO2\ ante - (EEfer \times FEee_produzione\ lorda)$$

dove:

ECO2eq post [tCO2eq/anno] = livello di emissioni di gas ad effetto serra associato al consumo di energia elettrica in seguito alla realizzazione del progetto

ECO2 ante [tCO2eq/anno] = livello di emissioni di gas ad effetto serra associato al consumo di energia elettrica nell'anno antecedente a quello della presentazione della domanda di contributo (baseline)

EEfer [kWh/anno] = produzione di energia elettrica annua dell'impianto fotovoltaico finanziato

FEee_produzione lorda = fattore di emissione per la produzione di energia elettrica lorda mix nazionale, [t CO2eq/kWh], ovvero 0,00021530 tCO2/kWh (fonte [ISPRA](#)).

2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI MERITO DEL PROGETTO (ART. 6.2)

2.1 QUALITA' DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere il grado di maturità del progetto con riferimento alle procedure necessarie per la sua realizzazione. In particolare, saranno presi in considerazione il livello di definizione delle fasi di attuazione, il cronoprogramma degli interventi, lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo e amministrativo, l'eventuale avanzamento della procedura di connessione alla rete elettrica, nonché ogni altro elemento utile a dimostrare la concreta cantierabilità e la tempestiva realizzazione dell'intervento.

2.2 QUALITA' DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO

Descrivere se il progetto prevede l'impiego di materiali dotati di certificazioni ambientali di prodotto e/o contenenti materiale riciclato, in coerenza con i principi dell'economia circolare, nonché le soluzioni progettuali volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

Inoltre, descrivere gli accorgimenti tecnici finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, le misure di mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, l'impiego di materiali riciclati o riciclabili e ogni altra soluzione idonea a incrementare la sostenibilità complessiva dell'intervento.

2.3 MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

Descrivere le soluzioni progettuali e organizzative adottate per minimizzare gli impatti ambientali connessi alla fase di realizzazione dell'intervento, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera, delle polveri, del rumore, ecc., nonché alla corretta gestione delle acque, dei rifiuti di cantiere e delle altre matrici ambientali interessate.

Costituiranno altresì elementi di valutazione la pianificazione della cantierizzazione per fasi, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse (energia, acqua e materiali), l'efficienza della logistica di cantiere, l'adozione di misure volte a limitare i disagi per il contesto circostante e il ricorso a imprese dotate di sistemi di gestione ambientale certificati (ad esempio ISO 14001 o EMAS).

2.4 QUALITA' ECONOMICA FINANZIARIA DEL PROGETTO

2.4.1 ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Specificare il valore del tempo di ritorno come calcolato nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

- **Tempo di ritorno semplice [anni]:** _____ **(specificare il valore)**

2.4.2 SOSTENIBILITA' FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO

Fornire una descrizione dettagliata e motivata dei costi di gestione, manutenzione e funzionamento degli impianti per l'intero periodo di riferimento.

In particolare, potranno essere esplicitati i seguenti elementi:

- *articolazione delle principali voci di costo (es. manutenzione ordinaria e straordinaria, costi di esercizio, assicurazioni, eventuali canoni o servizi esterni);*
- *criteri e ipotesi utilizzati per la stima dei costi (es. prezzi unitari, frequenze degli interventi, vita utile dei componenti);*
- *eventuali aggiornamenti dei costi nel tempo e relativi criteri di indicizzazione;*
- *fonti di copertura delle spese previste e dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento nel periodo di riferimento.*

ALLEGATO I

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la

partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO L

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Dichiarazione impresa in difficoltà

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... avente sede legale in
Via CAP Provincia
..... CF P. IVA
..... recapito telefonico e-mail
.....

DICHIARA

di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

(da compilarsi con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio chiuso alla data di presentazione della domanda)

A) Nel caso di **società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate** (vedere il capitale sociale evidenziato nel bilancio dei due anni). Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

Ambito soggettivo di applicazione della lettera A)

PMI sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata, costituite da almeno 3 anni	Si/no
PMI sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata, oltre i 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato (ossia agevolazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 651/2014)	Si/no
Grandi imprese sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata	Si/no

SE c'è almeno un SI la verifica DEVE essere effettuata come segue:

Capitale sociale sottoscritto ultimo bilancio disponibile (da Stato Patrimoniale: Passivo, A) Patrimonio netto, I – Capitale)	€
Totale Patrimonio Netto ultimo bilancio depositato	€
La somma delle Riserve (PN-K) dà un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale?	Si/no
Esito verifica lett. A. se applicabile: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se la risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA' / IN DIFFICOLTA'
B) Nel caso di società in cui almeno <u>alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti</u> della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora <u>abbia perso più della metà dei fondi propri</u>, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;	
Ambito soggettivo di applicazione della lettera B).	
PMI sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice, costituite da almeno 3 anni	Si/no
PMI sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice, oltre i 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato (ossia agevolazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 651/2014)	Si/no
Grandi imprese sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice	Si/no
SE c'è almeno un SI la verifica DEVE essere effettuata analizzando le voci sotto riportate:	
Fondi Propri ultimo esercizio (*)	€
Perdite cumulate ultimo esercizio	€
La somma delle Perdite dà un importo cumulativo negativo superiore alla metà dei Fondi Propri? = (- Perdite cumulate ultimo esercizio) /Fondi propri ultimo es. >0.5	Si/no
Esito verifica lett. B. se applicabile: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se la risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/ IN DIFFICOLTA'
(*) Importo dato dalla sommatoria di capitale, riserve, utili es. precedenti, versamento soci, versamento in c/capitale, finanziamento soci (o voci analoghe)	

C) Qualora l'impresa sia oggetto di <u>procedura concorsuale</u> per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (la situazione presa in esame deve essere riferita al momento della presentazione della domanda)	
È presente una delle seguenti procedure concorsuali (attualmente regolate dalla legge italiana):	
il fallimento	Si/no
il concordato preventivo	Si/no
la liquidazione coatta amministrativa	Si/no
l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza	Si/no

l'amministrazione straordinaria speciale.	Si/no
N.B.: 1. si precisa che il concordato preventivo in continuità omologato dal tribunale non fa parte delle procedure concorsuali; 2. "per condizioni per l'apertura di una procedura concorsuale" si intende che tale procedura sia almeno iniziata (e non ancora terminata) o su istanza di parte o d'ufficio.	
Esito verifica lett. C.: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se almeno una risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'
D) Qualora l'impresa abbia <u>ricevuto un aiuto per il salvataggio</u> e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un <u>aiuto per la ristrutturazione</u> e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione (la situazione presa in esame deve essere riferita al momento della presentazione della domanda)	
Aiuto per il salvataggio ex Visura RNA e non abbia ancora restituito il prestito o revocato le garanzie	Si/no
Aiuto per il per la ristrutturazione ex Visura RNA e sia ancora soggetta ad un piano per la ristrutturazione	Si/no
Esito verifica lett. D.: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se almeno una risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'

E) Nel caso di <u>un'impresa diversa da una PMI</u> , qualora, negli ultimi due anni: a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.		
SOLO NEL CASO DI GRANDI IMPRESE		
<i>1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5</i>		
	Valori da ultimo bilancio approvato	Valori da bilancio anno precedente
Anno	20xx	20xx
DEBITI (Totale voce D del passivo di bilancio) =		
PATRIMONIO NETTO (Totale voce A del passivo di bilancio) =		
Totale (+debiti/PN)		
E		
<i>2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0</i>		
Anno	20xx	20xx
EBITDA=MOL=MARGINE OPERATIVO LORDO DAL "BILANCIO RICLASSIFICATO SEMPRE INDICATO IN VISURA"		
INTERESSI (Interessi e altri oneri finanziari, voce C17) =		
Totale (+EBITDA/interessi)		
Le condizioni 1) e 2) si devono verificare contemporaneamente.		
Esito verifica lett. E.: (scegliere una delle due opzioni riportate nelle celle di fianco, considerando i risultati alla luce delle condizioni 1) e 2))	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'

....., lì

.....

(luogo e data)

(timbro e firma)

ALLEGATO M

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

INDICATORI E POTENZIALI CERTIFICAZIONI DNSH

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dal set di indicatori indicati qui sotto, per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (OBBLIGATORIO)		
Indicatore	Unità di misura kWh consumati/anno	
	PRIMA	DOPO
Quantità di energia rinnovabile elettrica consumata all'anno nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di energia non rinnovabile elettrica consumata all'anno nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI (SE PERTINENTI AL PROGETTO)		
Indicatore	Unità di misura kg/anno	
	PRIMA	DOPO
Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Rifiuti da costruzione e demolizione prodotti inviati a recupero durante la realizzazione del progetto	0	
Rifiuti da costruzione e demolizione prodotti inviati a smaltimento durante la realizzazione del progetto		

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 5 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per la **progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;**
2. spese **tecniche e amministrative per la richiesta di connessione;**
3. spese **generali.**

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o documentazione di sostenibilità ambientale (in alternativa per le spese non certificate si deve produrre la “Relazione DNSH finale”) *(se pertinenti al bene acquistato)*:

4. Spese per la fornitura e installazione degli **impianti fotovoltaici su pensilina a copertura di parcheggi esistenti o di nuovi parcheggi su aree già impermeabilizzate**, comprensive **delle strutture di sostegno** e di eventuali **sistemi di accumulo** - in una delle seguenti casistiche:
 - possesso di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)** da parte dell’impresa esecutrice.
 - **certificazioni/etichettatura energetica o ambientale** dei principali componenti dell’impianto (almeno pannelli fotovoltaici, inverter, accumulo se presente).
5. Spese per **opere edili strettamente necessarie** alla realizzazione degli impianti fotovoltaici su pensilina/sistemi di accumulo, **comprese le opere di allaccio/adeguamento dell’impianto ai fini della connessione alla rete** - in una delle seguenti casistiche:
 - possesso di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)** da parte dell’impresa esecutrice.

- adozione di **Criteri Ambientali Minimi Edilizia** o applicazione di **criteri di sostenibilità ambientale** (ad esempio: contratti/accordi per gestione rifiuti ai fini della pianificazione per la corretta gestione dei rifiuti e per invio a recupero/riciclo del 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione).

Per i beni e componenti dell'impianto acquisiti, di cui al punto 4, il fornitore o il produttore o il beneficiario deve garantire, *qualora pertinente al bene*:

- possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE), Direttiva sulla Bassa Tensione (Direttiva 2014/35/UE) , Regolamento (UE) 2023/1542 (Pile e Accumulatori) e s.m.i.**

ALLEGATO N

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH AL PROGETTO PRESENTATO

(Relazione DNSH iniziale)

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere;

1. tipologia di attività previste;
2. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature e ai materiali impiegati;
3. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. per Ob. 1- "mitigazione dei cambiamenti climatici" fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto. *A titolo esemplificativo:* indicare la diminuzione dei consumi energetici da fonti fossili tradizionali a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico, la produzione annua attesa in raffronto al fabbisogno energetico elettrico complessivo del sito e la percentuale di autoconsumo stimata da progetto.

2. per Ob. 4- “economia circolare” si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/ materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento in termini di gestione dei rifiuti. *A titolo esemplificativo*: indicare la produzione attesa dei rifiuti e la loro tipologia (RAEE, costruzione e demolizione, imballaggi, ecc.), nonché la quota, per tipologia, destinata presumibilmente a recupero/riciclo.

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

ALLEGATO 0

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso,

da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati attraverso PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno di liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfino gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

ALLEGATO P

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE

Scheda di sintesi del Bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: ☐ Automatica ☐ Negoziale ☒ Valutativa Strumento: ☒ Bando ☐ Manifestazione di interesse ☐ Strumento finanziario Altro _____
Titolo	BANDO PER IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI NELLE IMPRESE
Titolo breve (sito)	Bando fotovoltaico imprese
Responsabile del procedimento	Giovanna Claudia Rosa ROMANO
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR 2021-2027 - 2021IT16RFPR006
Descrizione obiettivi <i>testuale</i>	Incrementare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e ridurre consumi elettrici ed emissioni climalteranti
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa ☐ Digitalizzazione ☐ Imprenditoria Femminile ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ☐ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione ☒ Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità ☐ Start up/Sviluppo d'impresa

	X Transizione ecologica
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☐ Ente Pubblico ☒ Impresa ☐ Impresa - SU/PMI innovativa ☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☐ Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari <i>testuale</i>	Solo Piccole e medie imprese
Priorità di investimento (Fesr)	Priorità 2: "SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA"
Obiettivo specifico (Fesr)	Obiettivo Specifico 2.2: Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azione (Fesr)	Azione 2.2.2: Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese
Indicatori di risultato (Fesr)	RCO01: Imprese sostenute (numero) RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni (numero) RCO22: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)
Indicatori di output (Fesr)	RCR29: Emissioni stimate di gas a effetto serra (Tonnellate di CO2 equivalenti/anno) R03: Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili (euro) RCR31: Totale energia rinnovabile prodotta (MWh/anno)
Campi di intervento (Fesr)	048 - Energia rinnovabile: solare
SdGs collegati	
Dotazione finanziaria	3 Mln di euro
Regime di aiuto	Esenzione
Intensità dell'aiuto	35 + 5 % se esite premialità (max 40%)
Ambito tematico prioritario S3	NO

Presentazione domanda Data apertura	30/09/2026
Presentazione domanda Data chiusura	15/11/2026
Periodo di eleggibilità delle spese	Dalla presentazione della domanda alla rendicontazione delle spese che, salvo proroghe, è fissata al 28/02/2029
Interventi ammissibili	Impianti fotovoltaici su pensiline a copertura di parcheggi
Spesa massima ammissibile	Non definita (vedi campo NOTE)
Contributo massimo concedibile	100.000,00 euro
Note	È definita una spesa minima di investimento pari a 70.000,00 euro ma non una spesa massima. La spesa massima ammissibile, riferibile al contributo massimo (40%), è pari a 250.000,00 euro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanna Claudia Rosa Romano, Responsabile di SETTORE ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1331

IN FEDE

Giovanna Claudia Rosa Romano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1331

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1284 del 27/07/2026

Seduta Num. 33

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi